

ESULTANO I CITTADINI

La Procura sequestra i cedri del Bassini

servizio → a pagina 34

Lavori bloccati. Esultano i comitati dei cittadini

La Procura sequestra i cedri del parco Bassini

MIRIAM ROMANO

■ Un "gol" per il Comitato Bassini contro giunta e politecnico. Ieri sono stati messi sotto sequestro dalla Procura di Milano gli ultimi due alberi, dei cedri di circa cinquant'anni, dopo l'esposto presentato dal gruppo formato da docenti, studenti e residenti che dallo scorso dicembre sta protestando contro l'abbattimento degli alberi del Campus di via Bassini deciso dal Politecnico per la costruzione di una nuova sede per i laboratori di Chimica.

Dei 55 alberi presenti nel parco, 33 sono stati tagliati e 22 spostati, tra questi gli ulti-

mi due cedri. Per preservarli, Michele Sacerdoti, ex consigliere di zona e membro del Comitato Salviamo il Parco Bassini, è andato in Procura «per chiedere che gli alberi vengano trapiantati in condizioni di sicurezza», ha spiegato. «Il Comitato Bassini ha presentato alla Procura della Repubblica un esposto per danneggiamento aggravato di alberature», hanno spiegato i membri del comitato sulla pagina Facebook. Così ieri pomeriggio la polizia è intervenuta e ha recintato i due cedri mettendoli sotto sequestro. La protesta sollevata dal comitato Bassini in questi mesi ha dato non poco filo da torcere al sindaco

Sala e alla sua giunta. Dal Bassini infatti sono partiti diversi dissapori tra le associazioni ambientaliste e di sinistra contro le politiche dell'amministrazione comunale. Più di una sono state le manifestazioni organizzate contro il consumo di suolo e il piano triennale delle opere approntato dalla giunta. «È una grande soddisfazione», ha commentato Sacerdoti.

Sulla questione è intervenuto anche Carlo Monguzzi, consigliere comunale del Pd e presidente della commissione Politiche ambientali, contrario dal principio all'abbattimento degli alberi: «Il sequestro riguarda un particolare piccolo, ma è un

segnale di attenzione per i 55 alberi e per il consumo di suolo, che è veramente sbagliata. E fa tristezza che a intervenire per prima sia la magistratura e non il mio Comune. Domani (oggi, *nda*) Ferruccio Resta (Rettore del Politecnico di Milano, *nda*) porterà i suoi periti in Tribunale. Poi magari i periti ci diranno che va tutto bene, ma per ironia gli alberi cominciano a difendersi». Anche il gruppo Milano in Comune si è messo di traverso alla giunta, commentando: «Ora la magistratura farà le verifiche che l'assessore Maran complice di questa tentata distruzione di un bene pubblico essenziale, non ha voluto fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

